Anno XXXIV. - N. 185. Mercoledì 10 Agosto 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

LUDI RADICALI

Taluni che hanno, come suol dirsi, il naso lungo e la vista acuta pretendono di farci credere qualmente l' astuta volpe di Stradella, vale a dire S. E. il primo segretario di Stato Agostino Depretis, siasi finto infermo, epperò *procul negotiis*, nell' intendimento di lasciare negl' imbrogli del Comizio radicale, tenutosi domenica a Roma, il di lui fremente collega guardasigilli Giuseppe Zanardelli.

Se la novella non è vera, l' invenzione è di buon gusto.

Il celebre uomo di Stato, che elesse a guida delle opere sue amministrative la formola del « reprimere e non prevenire »; che tentò un giorno mediante un *diminutivo* molto comico di mettere di buon umore la Camera dei deputati assai inquieta e rumoreggiante per la *superlativa* tolleranza di lui verso i radicali appaltatori di feste e cerimonie chiassose; l' eccelso azzeccagarbugli che nel 1878 lasciò passare la volontà del p...etrolio in via *Carriera grande* a Napoli avrebbe dunque assunto, durante il Comizio radicale contro la legge delle guarentigie, l' *interim* degli affari interni nell' assenza del vecchio titolare.

Quanto siffatto avvenimento fosse tornato gradito agli uomini della *Lega* e della *Capitale* era facile accorgersi leggendo cotali diarii, nemici bensì dichiarati della monarchia « allobroga », ma non altrimenti dei ministri democratici.

Il Comizio antipapale avrebbe dovuto riuscire al Politeama di Trastevere la più spettacolosa delle rappresentazioni radicalissime, e tale da far mettere nel dimenticatoio, con la riforma stessa, quella per la riforma della legge elettorale.

Ma il diavolo fa le pentole e omette per distrazione di fondere i coperchi.

S. E. Zanardelli permise all' amico Alberto Mario di chiamare al Politeama il popolo sovrano, ma sul più bello e quando — vuotato il sacco degli epigrammi, de' frizzi, de' bisticci e delle impertinenze gli oratori si raccolsero per leggere l' ordine del giorno — ossia per dar fuoco al *razzo finale* onde tagliare il *nodo pecciano* — il quale ordine del giorno — l' epilogo de' fremiti e de' gemiti radicali — era già bell' e pronto in tasca del presidente, — quando si giunse a tale risoluzione, le autorità di P. S., che assistevano alla commedia dal loro palchetto, sorsero splendidamente addobbati delle loro rispettive fascie e, troncate le orribili favelle, fecero calare la tela su le piccole miserie dell' umana debolezza democratica.

Nè qui si tenne paga la sapienza politica zanardellesca.

Verba volant — pensò il guardasigilli — ma lo stampato resta e scandalizza.

Laonde, senza por mente affatto alla contraddizione che non lo consentiva, dall' ufficio dell' *interno* il grand' uomo scivolò in quello di *grazia e giustizia* e quivi abbassò perentorî ordini affinchè fossero ghermiti tutti quei giornali che si fossero presa la licenza di riprodurre le ovazioni recitate al Politeama e le risoluzioni che ivi si volevano prendere.

Il *Diritto* — ahimè, perfino l' organo delle LL. EE.! — fu preda, con una lunga infilzata di altri fogli gialli, rossi e turchini, del zelante Fisco!

Ora il signor Alberto Mario tira giù a campane doppie contro l' amico guardasigilli, e per l' affronto dell' ispettore Serrao, e per la direpzione degli incriminati giornali.

La farsa, quindi, non sarà meno brillante della commedia: e noi saremo anche della farsa spettatori sereni.

Giovanni Nicotera, appena toccati i cuscini di velluto di palazzo Braschi proibì, senza appello, un *meeting* a Mantova che era stato promosso dagli amici suoi di colà; e principiò così arditamente l' *apprentissage* di ministro della monarchia e di Consigliere di S. M.

Per Zanardelli è un po' tarda la resipiscenza e ridicola la sua condotta nell' attuale situazione; nondimeno bisogna convenire che la Monarchia è pure una grande assimilatrice se con questa canicola si può leggere nella *Lega della Democrazia*, che Alberto Mario preferisce ormai le *manette del Cantelli — alle strette di mano di Zanardelli!* (*)

E la rima corre d' incanto.

ab.

(*) V. *Lega* del 9 corr. edita in Roma il giorno 8.

BIS IN IDEM

Il Comizio ha avuto il più meschino e barbino esito; non ha avuto nè capo nè coda — tanto da non poter neanche riuscire a votare un cencio d' ordine del giorno.

Il partito radicale deve dunque essere tutt' altro che lieto del successo: ed è stato il partito radicale — a confessione del *Popolo Romano* — che ha organizzato tutto, e che cercava dar al Comizio un carattere violento, volendo cioè proporre e far passare un voto per l' occupazione de' Palazzi apostolici.

E qui un'osservazione. La Questura conosceva il testo dell'ordine del giorno, fece notare a' promotori che avrebbe dovuto impedirne la lettura, insistè per un temperamento con la soppressione dell' arrischiato *considerando*.

I radicali non vollero arrendersi all' invito; ebbene, una volta che si presentava così l' evidente necessità di dover reprimere, perchè addirittura non proibire il Comizio?

E se il tumulto che successe al momento in cui il Serrao dovè intervenire sul palco scenico fosse stato maggiore, se si fosse dovuto ricorrere alla forza, di chi la colpa se non dell'imprevidenza del Governo?

Ha ragione l' *Opinione*:

« La condotta del governo rispetto al Comizio non si può spiegare.

I fatti di Domenica dimostrano che noi avevamo ragione quando insistevamo affinchè quella riunione fosse vietata.

Gli oratori pronunziarono discorsi violentissimi senza essere molestati e senza che l'autorità di pubblica sicurezza togliesse loro la parola. Ma i giornali che riprodussero quei discorsi furono sequestrati!

L'autorità di pubblica sicurezza intervenne solamente per impedire che si leggesse l' ordine del giorno, del quale essa aveva avuto copia. Ma, in verità, la violenza di quell'ordine del giorno, non superava quella delle parole che, durante tutta la riunione erano state dette liberamente ed impunemente.

Il divieto di leggere l' ordine del giorno produsse un gran tumulto. È giusto il dire che i promotori del *meeting* si adoperarono a sedarlo. Ma intanto che avrebbero fatto il ff. di questore cav. Serrao e i delegati se si fosse voluto disubbidire ai loro ordini? Qui conviene ammirare la prudenza e la previdenza dell'on. Depretis o di chi per esso, che è andato, con cuor leggero, incontro al pericolo di dover adoperare la forza pubblica in un luogo chiuso, dove erano riunite circa duemila persone, compreso un gran numero di curiosi.

Possibile che il ministero non si accorga che questo mettersi nella necessità di reprimere per non aver saputo o voluto prevenire, è *un modo balordo* di governare?

Il Comizio politicamente non avrà alcun effetto. Ma si è posta a repentaglio la quiete pubblica, e questo basta ai radicali.

Per noi e per tutti gli uomini di senno, esso ha fatto sempre più palese come sieno pessimi i ministri che ci governano. Ma questo si sapeva anche prima del *meeting*. »

Notizie Italiane

ROMA 8. — Comparsi oggi per citazione direttissima dinanzi al Tribunale correzionale i signori Riposati e Lupparini, arrestati nella piccola dimostrazione di ieri sera, sotto l' imputazione di oltraggio alla forza pubblica vennero condannati l' uno a quindici, l' altro a tre giorni di carcere.

Giunge notizia che il viaggiatore italiano Matteucci trovasi ammalato in Inghilterra.

— Verso la metà di ottobre saranno aperti a Torino gli esami pei capitani di cavalleria con anzianità dal decembre 1872.

Colla fine del mese corrente sarà congedata la classe dei militari del 1858.

Il Re si recherà a Padova per assistere alle manovre militari.

Il *Diritto* ed il *Bersagliere* furono ieri sequestrati e deferiti al potere giudiziario.

NAPOLI 7. — Ieri sera, poco dopo le nove, un giovine borghese dell' apparente età di 31 anni, gracile, di media statura e con un cappello bianco, colla fascia nera, inseguiva in Via Portanolana un altro giovine.

APPENDICE

Due sere al Tosi-Borghi

« — Il gorgoglio della lunga pipa, che sfuggivagli dalle dita e cadeva, scosse Giovanni dalla sua dormi-veglia; ei temette che il *chibouk* della cannuccia di legno di gelsomino non fosse andato ad infrangersi su gli scacchi bianchi e neri della stanza. Ma la pipa ed il libro che dovevano aiutarlo a far passare il dopo pranzo — un dopo pranzo bieco e grave di luglio — riposavano a canto a lui sulla sua poltrona di graticcio, ed il giovane, acquietato, rinchiuse gli occhi. »

Così un racconto che ha la scena sui verdi profumati delle colline di Scutari in faccia all' azzurro del cielo e del mare di Grecia. Così anche, press' a poco, di me.

Press' a poco, già che non avevo ieri io nè una pipa tra le labbra, nè le colline di Scutari davanti a me ed il mare di Grecia. Tre dolci cose per sognare: il fumo, i monti, e il mare!

Però desiderando e ricordando, sognavo anch' io. E sognavo di tante belle cose; meglio: di tante belle persone; una visione di palco-scenico: cosa poco poetica, direte; e in genere, sì: ma quando vi trasvolan baleenando dinanzi due occhi azzurri e un

Viso di neve colorato in grana,
Occhi lucenti gai e pien d' amore

come cantava l' esule compagno di Dante, che se ne intendeva; potete andar certi che poesia ce n' è.

Ma Goethe, il giudizioso, diceva, parlando, con Eckermann, nei suoi vecchi giorni, su certi soggetti drammatici che avevano vivamente preoccupato il suo pensiero, di non essere più capace di trattarli. « È troppo tardi, dicevagli, non che il tempo ed il desiderio mi manchino, (due cose purtroppo che non mancano mai anche ai poetucoli moderni) ma occorre, per trattare tali soggetti, un calore di sangue che l' età mi ricusa oggi. Ci è un tal ordine di sentimenti ove l' intelligenza non è per noi che un aiuto secondario, e tale ordine non possiamo seriamente esprimere che mediante l' aiuto di quest' *anima fisica* che si va affievolendo in noi sempre più a misura che cadono gli anni.

E se è tanto vero ciò riguardo a questi soggetti drammatici, dove gioventù di sangue è forza di passione e quindi origine di dramma vero e consiglio al poeta drammatico, quanta non è la verità delle parole del Goethe riguardo a quei bei sogni che la dolce stagione della vita persuade a noi tanto facilmente e che ne armonizzano la prosa pesante, idealizzandola. Ma non voglio per questo che mi abbiate a tenere per un vecchio. Per ora, non sono che dottore: basta però per convincermi che il tempo dei sogni è bell'e ito!

Ma quei benedetti occhi azzurri mi riconducevano lentamente qualche memoria di sogno; e mi ci cullavo: del resto, con questo caldo non avevo poi tutti i torti. Capirete, l'anima ancora indulgente per la carne, si intenerisce alle sue debolezze, e fortifica i propri desideri. Ma lasciamo le ciarle; ecco, che cosa io vedeva in sogno, ieri dopo pranzo:

Ho visto una bella sposa, ricca e nobile; niente meno una Permanso-Dariberto, passare tra mezzo ai fiori ed ai profumi della nativa Napoli, a grande esempio di dama e di madre. L'ho

Appena scorse una pattuglia di carabinieri ed un' altra di guardie di P. S. di perlustrazione in quella via, si diè a gridare, additando l' inseguito: *arrestatelo, arrestatelo, mi ha assassinato!* Le guardie di P. S. raggiunsero il fuggitivo vicino al piazzale della stazione centrale e mentre gli intimavano l' arresto costui profferiva con voce fioca le parole: *m' ha ferito* e mostrato il sangue che gli sgorgava dal petto cadde nelle braccia degli agenti, morto. Lo sconosciuto, che lo aveva fatto arrestare, e che non era altri se non l' assassino era sparito. L' astuzia di distrare l' attenzione delle guardie concentrandole sull' assassinato gli riusciva.

Indagando sui fatti ecco quanto abbiamo potuto sapere. L' ucciso, Francesco Crisafo, impiegato delle ferrovie meridionali è cognato di un egregio funzionario di P. S. era vedovo, avea quattro figliuoli ed amoreggiava con la sorella di un suo compagno (l' assassino).

Quest' amore contrastato, fu causa di molti dolori al Crisafo a segno che l' amicizia de' due si spense nell' odio.

Ieri mattina in S. Giorgio a Cremano avvennero scene deplorevoli fra il Crisafo ed il suo uccisore, scene che ebbero la sera la triste conclusione dell' assassinio.

L' uccisore si è costituito stamane all' arma de' carabinieri della sezione.

MANTOVA 7. — Questa sera inaugurandosi una lapide alla casa del signor Suzzara-Verdi, già direttore del giornale socialista la *Favilla*, furono letti discorsi accentuatissimi. Moneta, redattore della *Favilla* e fratello del direttore del *Secolo*, ha fatto l' apologia della rivoluzione sociale. Vennero operati alcuni arresti. In seguito l' ordine fu ristabilito, mercè l' energico contegno delle Autorità.

VENEZIA — L' apertura del Congresso Geografico fu stabilita pel 15 settembre. Fra breve uscirà il programma delle feste che avranno luogo in tale circostanza.

Il treno speciale che doveva arrivare da Vienna per l' Esposizione di Milano non è arrivato. Arrivarono invece buon numero di viaggiatori coi biglietti di quel treno speciale, ma viaggiando in treni ordinari.

— S. M. la Regina e il principe ereditario, che furono graditissimi, amatissimi ospiti nostri per diciotto giorni, partirono da Venezia ieri circa al mezzogiorno.

La gondola reale parti dal palazzo alle 11 e un quarto e percorse il Canalazzo, imbandierato, seguita da uno stuolo di gondole. Lungo le rive, dai balconi, dai traghetti il popolo salutava con applausi ed evviva la Regina e il Principe.

Alla stazione erano oltre il Prefetto e il Sindaco, le altre autorità governative e cittadine, deputati, senatori, dame, ecc.

La Regina espresse al Sindaco la più viva gratitudine per le dimostrazioni di affetto avute a Venezia, promettendo che sarebbe forse tornata durante il Congresso geografico.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 8:

I radicali fanno una campagna violentissima contro Gambetta. Si dice che alcuni suoi amici l' abbiano abbandonato, tra cui Leone Say presidente del Senato.

Credesi che alcuni comunardi saranno eletti, ma che le candidature Gambetta avranno un grande sopravvento.

Ferry visiterà diverse città. Gambetta rinunzia di andare a Marsiglia.

Il *Figaro* ha un articolo di Zola contro il suffragio universale.

L' *Havas* accusa il viceconsole italiano a Tunisi di fomentare i reclami degli operai italiani e di disorganizzare i lavori dei cantieri francesi.

Mercoledì sarà aperta da Grévy l'esposizione di elettricità col concorso di deputati, senatori, del municipio, della stampa e di invitati.

Secondo il *Temps* il figlio cadetto di Abdel Kader, d' accordo col Sultano, verrà in autunno a porsi alla testa dell' insurrezione.

Telegrafano al *Gaulois* da Mentone: Due ufficiali inglesi creduti ufficiali francesi sarebbero stati arrestati dalle autorità italiane e rinviati sul territorio francese in mezzo ai carabinieri.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 29 Luglio

Autorizzava il rimborso dovuto all' Esattore comunale per quote inesigibili di tassa Vetture e domestici per l' anno 1880.

Prendeva atto della Nota colla quale il procuratore del Municipio significa che dal Tribunale locale è stata pronunciata sentenza pienamente favorevole al Comune nella causa promossa dal R. Demanio e l' Arciprete di Voghiera contro il Comune medesimo.

Deliberava di comunicare al Consiglio la Nota del sig. ing. Giuseppe Magnani, colla quale malgrado gli offici fattigli, dichiara di persistere nella data rinuncia alla carica di Consigliere comunale.

Ammetteva Scanavini Ferruccio a far parte della Banda Municipale, in sostituzione del defunto Donati Giuseppe.

Prese atto del Rapporto dell' Ufficio Tecnico col quale si notifica che le riparazioni alla statua dell' Ariosto sono state compiute, e che la statua medesima può essere ricollocata al suo posto.

Accordava il consueto compenso al bidello che ha prestato servizio straordinario nel locale delle scuole serali, per gli alunni delle scuole Comunali.

Autorizzò la maggiore spesa proposta dall' Ufficio Tecnico a titolo di abbuono all' affittuario della possessione Fantolina, e ciò in seguito a riparazioni occorse al maceratoio del fondo stesso.

Accordava un sussidio a Lampronti Cesarina Augusta per compiere gli studi di bacologia presso la scuola di Padova.

Stante le ripetute deserzioni degli atti d' asta per il riaffitto della casa grande, di proprietà Comunale, posta in Corso Porta Reno, ha deliberato di addivenire alla conclusione di parziali affitti cogli attuali inquilini per un periodo di sei mesi in sei mesi.

Autorizzò il pagamento di quanto è dovuto alla Ditta Galopin Sue Jacob e C. di Savona, pei lavori dalla medesima compiuti per la condnttura di acqua nella Caserma di S. Guglielmo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza di Zanca Ercole, già custode della soppressa scuola di Veterinaria, colla quale invoca un provvedimento a di lui riguardo.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Al nostro mercato di Lunedì i grani si mantennero fermi da L. 26 a 27. 50 a seconda delle qualità ma per pronta o breve consegna. Però gli affari furono limitati a cagione della riservatezza generale che s' impongono venditori e compratori. I contratti per Novembre e Decembre trovarono collocamento a L. 30, ora sono in qualche maggior pretesa.

Granoni sostenutissimi, con nuovi aumenti. Del pronto non si parla mancando i consumi; quanto ai futuri i quattro mesi da Novembre trovarono facili compratori a 22. 50 però gli obbliganti rialzarono ben oltre le loro domande se pure non si ritirarono del tutto dalla vendita — Ottima tendenza anche per gli Esteri che sono vivamente ricercati pei mesi futuri a prezzi di rialzo.

Canepa. — Inazione completa per qualità vecchia e nuova con debolezza nei prezzi. Il taglio della nuova è già a buon porto e tutto fa sperare che la resa e la qualità saranno soddisfacenti.

Cronaca e fatti diversi

Lavori agli argini di Po. — Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che nella seduta del 3 corr. il Consiglio di Stato ha approvato i seguenti progetti d'appalto:

Costruzione di una banca esterna alla Coronella di Pontelagoscuro nell'arginatura destra di Po colla spesa, a base d'asta, di L. 48,529.

Sistemazione dei tratti d' argine di Po detti Coronella Palantone e Froldo Caselle colla spesa di L. 67,900 a base d'asta.

Sistemazione delle Coronelle Ravalle e Pastora nell'arginatura destra di Po con la spesa a base d'asta di Lire 53,221.

Sistemazione del tratto di argine del Panaro del Froldo del Carmine alla rampa Riminaldo colla spesa di L. 39,180 a base d' asta.

Lavori di sistemazione degli argini in Froldo Ubaldini e Scoaro sulla destra di Po con la spesa di L. 54,608 a base d'asta.

Sistemazione del tratto di arginatura a destra di Po in Comune di Copparo con la spesa di L. 38,610 a base d'asta.

Vox clamantis in deserto. — A giudicare dai continui reclami da cui siamo assediati, pare che il nostro articolo contro l' ufficio di Verificazione di Pesi e Misure e l' impiegato di nuovissimo conio che è il sig. verificatore, non abbia approdato ad alcun buon risultato.

I contribuenti vanno all' ufficio per pagare, giustamente o no, la loro tassa e l' ufficio è sempre chiuso.

Si va in mora, piovono le multe, le citazioni, le sentenze e Pantalone paga.

E sì che il R. Prefetto ci aveva fatto tante belle promesse di togliere le cagioni di tanti inconvenienti e di tanto malumore!

Oggi intanto si aggiunge un' altra aggravante. Per alcuni contravventori fu già fino dal Luglio pronunciata sentenza di condanna, ed è in forza di tali sentenze che essi sono obbligati di portare entro 10 giorni dalla notifica, pesi, misure, bilancie, all' ufficio per il controllo e la bollatura.

Vanno, i poveretti, s'affrettano, corrono all'ufficio per non incorrere in nuove molestie e nuovi guai — Oh si! L'ufficio è chiuso perchè il verificatore è in villa, sempre in villa, sempre sempre in villa!!

E che non v' abbia proprio alcun rimedio per questo sconcio ed intollerabile andamento di cose?

Basta! Se il R. Prefetto non potrà assolutamente far nulla, faremo un ultimo tentativo: c' indirizzeremo con una *lettera aperta* e ben condita a Sua Eccellenza il Ministro. Chissà che in allora qualche cosa si concluda.

Le incoerenze del Governo. — Ieri abbiamo ricevuto i giornali del Veneto, di Piemonte, Liguria e tutti tutti recavano i più ampj riassunti del Comizio e il testo integrale del famoso ordine del giorno. Adunque ciò che è incriminabile a Roma e Milano non lo è a Torino, a Genova, a Venezia.

Industrie ferraresi all' estero. — Abbiamo sott' occhio il n. 4 del giornale *L'Italia a Melbourne*, dal quale rileviamo come il nostro concittadino sig. Alessandro Ferrari sia stato premiato all' Esposizione mondiale di Melbourne (Australia) pei

---

vista in lotta tra il suo cuore di donna ed il suo amore di madre, vincere scrupoli, perdonare offese, essere in somma, saperlo essere, donna, sposa e madre come nelle commedie a tesi; proprio a fatto. Che bel lavoro, *Due Dame* di Paolo Ferrari se tutto consistesse in quello che ho qui detto, e la Marchesa Rosalia fosse sempre sulla scena rappresentata da chi si chiama al mondo *signora Pia Marchi-Maggi!*

« *E me la sono sognata sta notte!* » cominciava in un' appendice criticodrammatica della *Gazzetta Ferrarese* la prosa dell' Avvocato Laderchi di giure-politico-letteraria memoria, parlando di non ricordo quale brava e *bella* artista. Io più pudico dell' Avv. Laderchi ho sognato di giorno la *signorina Graziosa Glech*. Ma che sogno grazioso!! Ci ho visto tanto azzurro, e tanto sole, quanto non ha la patria della marchesina Magherita Permanso-Dariberto! È stato un sogno e sarà questo, ma da vero, un ricordo *pieno di soavità*. Quanta grazia, quanta naturalezza e ingenuità, e sentimento, e verità, e chi più ne ha ne metta di sostantivi che finiscano in *a* e in *ento* e non farà torto, lo giuro da buon cristiano, alla fama ed al valore della *signorina Graziosa Glech*; e.... mi fermo; che diavolo: i sogni non si raccontano mica tutti interi; per quanto voi, lettori miei, siate gentili!

Mezzanotte !!!! Che brutta ora! ma viceversa, come diceva il nipote del grande avo Alamanno, che bell' ora, se la signora Assunta.... cioè no, ecco... non volevo proprio dir così: ma adesso è scritto....

Una vera principessa la *signora Assunta Mezzanotte*. Sobria di gesto, dignitosissima e spigliata nella..... liberalità del suo parlare e del suo pensare come esige la moda in una dama che sappia portare con garbo la sua corona. Due anni fa al Teatro Brunetti di Bologna la signora Assunta nel II° atto ci aveva un vestito col collare alla Stuarda. Forse non sono più di moda i collari alla Stuarda; ma che peccato allora, signora Assunta, che peccato!

Ho visto nel mio sogno, Paolo Ferrari che consegnava il copione di *Due Dame*, al cav. Luigi Bellotti Bon dicendogli — « Tò, il personaggio del Duca di Roveralta l'ho scritto per te. » Credo che basti come dice l' inghilese del *Ridicolo*. Ti vedo sorridere fin di quì, lettor maligno. Tu ghigni sul mio sogno; Bellotti-Bon e Ferrari, su un fondo color caffè e latte che si guardano dolcemente, come un Garibaldi qualunque che fa l'occhio di triglia a Cavour nei quadri dell'osterie di quart'ordine. Ma che vuoi, lettor maligno, i sogni sono tanto bizzarri!!

Ed ho visto un eroe d'una vecchia casa d'eroi, flammeggiante col suo pennoncello, ed il suo stemma, salire un altro Golgota dove chi portava i chiodi e le tanaglie, e faceva fischiar le verghe degli insulti, ed abbeverava il martire col fiele e con l'aceto, preparando il supplizio, era una madre. Come è triste e bella la storia di quelle glorie e di quei dolori, imparata dalle labbra d'un artista come *Andrea Maggi*. Nella improvvisa rivelazione al *Conte di Challaut*, quale impazienza selvaggia in quei suoi gesti, quale fierezza minacciante dilata le sue narici; quale irascibile suscettività crea i suoi movimenti d'una così elegante bruschezza; che ardor d'amore e di libertà nei lunghi fremiti che percorrono il suo corpo intero e fanno palpitare il suo largo petto. E come sono imperiosi i gridi di questa volontà che si sveglia; e come è grande, è astuto, è forte, è sangue di Savoia, che si ribella di fronte alle ingorde viltà di Bona. Ecco un eroe!!! Egli può dire con quell'altro eroe, Franck, nei versi « La *Coupe et les Levres* » di Alfredo De Musset:

La storia di mia vita è quella del mio core,
Uno strano paese dove io fui viaggiatore.

Ed ho visto — curioso passaggio: ma i sogni son fatti così — un bell'ufficialetto d'artiglieria far dello spi-

suoi pregiati salami da sugo al Marsala. E di ciò tanto più noi ci compiacciamo, in quantochè il verdetto del giury di Melbourne non fu che la conferma di quello di Parigi, alla cui Esposizione del 1878 il Ferrari veniva egualmente premiato.

Il Campanile di S. Gregorio. — Questa mole imponente e massiccia conta la bellezza di 927 anni essendo stata edificata, a quanto ne dice lo storico Guarini, nell'anno di grazia 954. È naturale quindi che con la bellezza di quasi 10 secoli sulle spalle ei senta gli effetti di tanta vetustà. Infatti lo zelante capo-strada signor dott. Girolamo Azzolini ci avverte della « necessità che l'antica e bella Torre, ora Campanile di San Gregorio sia tosto ed accuratamente visitata da Architetti, trovandosi la medesima in *triste* e *pericolosa* condizione tanto dalla parte superiore dell'alta Guglia, ch' è oltremodo smossa, come pure sono guasti i quattro lati del magnifico cornicione, la cui guarnizione in molta parte cadde al suolo. »

Ci siamo noi pure recati sul posto e abbiamo verificato essere esattissime le informazioni del sig. Azzolini e di più possiamo dire che tutti gli abitanti dei dintorni invocano timorosi per la loro sicurezza una visita di tecnici, e pronti provvedimenti.

Basterà, speriamo, questo avvertimento, perchè la Giunta Comunale ordini subito una ispezione e quei lavori che possano garantire coll'incolumità dei cittadini, la conservazione di quell'antichissima mole.

Il foglio degli annunzi legali del 9 Agosto conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Circolare del ministro guardasigilli (inserta nel bollettino 13 Luglio N. 77) sulle agevolezze accordate per le affrancazioni dei censi, canoni ed altre prestazioni.

Errata. — I Consiglieri provinciali intervenuti alla seduta di Lunedì furono 26 e non 24 come venne stampato nel nostro numero di ieri.

Retata. — Le Guardie di P. S. ed i RR. Carabinieri procederono all'arresto in questa città di sette persone pregiudicate, alcune delle quali si dicono sospette della grassazione a domicilio in danno di Bonora Catorina.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Monete d'oro false. — I giornali di Palermo avvertono che circolano monete da 10 franchi in oro di conio falso.

Le caratteristiche sono:

Il ritratto di Napoleone III, epoca 1854. Sotto l'incrociamento delle fronde di mirto e d'alloro vi è un A.

Le sembianze della moneta sono perfette; però il titolo dell'oro è di 12 carati, cioè che a parità di volume con una moneta legittima costituisce una differenza in meno, nel peso, assai rilevante.

Attenti dunque!

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera si rappresenteranno due commedie: *Lo Zio Paolo* e il *Bebe* nel quale la parte di Petillon è sostenuta da quell'egregio artista che è il Novelli. Vedremo un teatro affollatissimo e si riderà molto. Domani si incomincia a dare la stura alle novità.

Si dà la beneficiata del simpatico brillante Garzes, e si rappresenta il « *Divorziano?* » tanto aspettato. Sarà bene che chi desidera vedere questo lavoro nuovo per noi s'affretti a fermare in tempo uno scanno se non vuol correre il rischio di rimanere a bocca asciutta.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 7 Agosto 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Limentani Gilmo, professore, celibe, con Lampronti Bettina, possidente, nubile.

MORTI — Rossi Moisè fu Elia, d'anni 91, trafficante, vedovo.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21°, 7 C
Alt. med. mm. 755,90	» mass.ª 35, 5 »
Al liv. del mare 757,83	» media 27, 0 »
Umidità media: 53°, 8	Ven. dom. SE; WSW

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno; pioggia, nebbia rara

10 Agosto — Temp. minima 22° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Agosto ore 12 min. 8 sec. 26.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel mese di Lugiio 1881

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Luglio		Accettati		TOTALE curati nell'anno		USCITI Dimessi		USCITI Morti		Rimasti la sera 31 Luglio	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	57	68	114	61	171	129	100	53	12	11	59	65
CHIRURGICA	37	26	41	24	78	50	37	20	1	—	40	30
	94	94	155	85	249	179	137	73	13	11	99	95
TOTALE	188		240		428		210		24		194	

Giorni di cura . . . . . 6,352 —

Media giornaliera dei curati . 204. 28

CURATI CRONICI . . . N. 43

» ACUTI . . . . » 385

TOTALE N. 428

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte: In Generi ed Effetti — Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Nagliati Carlo fu Giacomo	. . . .	. . . .	Lire 1024	Rinuncia a favore dell'Ospedale di offertogli compenso.
2	Fratelli Gulinelli fu conte Giacomo	Paglia	Quint. 4. 50		
3	Eredi del fu Andrea Casazza	Idem	» 4. 70		
4	Santini Cav. Antonio	Idem	» 6. 10		

rito come va fatto specialmente fra persone bene educate, e portare con vera disinvoltura i suoi speroni ed il cinturino, cosa non tanto facile agli ufficialini usciti di poco dai cameroni del collegio.

Un giovinotto simpaticissimo il sig. *Francesco Garzes*, simpatico per fino a quei mandarini distributori di gloria, babbei d'antico pelo, che vi brontolano da torno le loro sentenze con la più grande sicumera del mondo.

Ed ho visto il sig. *Ettore Novelli* sotto le spoglie di conte D'Ardon. M'è passato dinanzi circondato da quella nebbia medievale che sa lontano un miglio di scrupoli orgogliosi, e di audacie sovrumane, di misticismo abbietto, e di voglie turpi, in quella nube che ha mandati tanti lampi, ma ha anche per tanto tempo nascosto il sole. Tipo di quei signorotti che non han terre, e vantan diritti, accomodandosi facilmente al fumo del loro orgoglio, come al fumo dei capponi ingrassati da un padre guardiano.

Poi ho visto *Ibleto Conte di Challant*, amante impetuoso ma più suddito ed amico fedele; bel signore e buon amico, unico, che nella *bruna e monacale Ripaglia* avesse conosciuto il suo sire. Il sig. *Enrico Reinach* è un giovanotto che non ha bisogno delle lodi d'un sognatore come son io; Ferrara è la prima volta che lo sente; non sarà certo l'ultima città che lo applaudirà, come l'ha applaudito ieri sera.

Il sig. *Libero Pilotto* l'ho intravvisto; ma so per fama quanto valga come attore e come autore; già che il signor *Pilotto* è anche autore, ed applaudito.

A corona degnissima gli altri artisti mi trasvolarono dinanzi nella penombra del sogno.

Qui mi son desto; l'azzurro, ahimè, era sfumato.... Uno scirocco..... tunisino metteva delle piccole onde nelle tende del mio studiolo.

OWEN.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Tunisi* 8. — Una banda depredò parecchi villaggi fra Kef e la ferrovia nella vallata di Mejerdah; gli arabi difendendosi uccisero varii aggressori. 500 francesi sono partiti stamane per inseguire i predatori. 1200 vennero da Cartagine ad accamparsi a Manuba e andranno ad occupare Teburlah.

Perarolo 8. — La Regina col Principe sono giunti e furono ossequiati da Tecchio, dal deputato Rizzardi, dal Sindaco e dalle Società operaie cadorine. Folla immensa entusiasta.

Londra 8. — *Camera dei Comuni*. Mandella felicita il paese pei risultati delle leggi sull'insegnamento. Il numero dei fanciulli che ricevono l'insegnamento religioso aumenta, mentre i delitti giovanili diminuiscono.

Vienna 9. — La *Neue Freie Presse* dimostra che l'idea dell'accessione dell'Italia nell' alleanza austro-tedesca guadagnò successivamente terreno anche in Italia. La maggioranza italiana apprese che dopo gli affari di Tunisia, l'Italia deve abbandonare la politica di tenersi sciolta da vincoli, e cercare amici degni di fiducia come lei, e riconoscente che la missione più importante è il mantenimento della pace europea.

Parlando della voce dell' incontro di S. M. Umberto con Francesco Giuseppe a Iskl, la *Neue Freie Presse* vorrebbe sinceramente vederla realizzata, poichè tale incontro allontanerebbe ogni dubbio circa la possibilità dell'alleanza che sola è naturale e ragionevole, ed appianerebbe ogni ostacolo che si oppone all'accordo delle due nazioni.

Lucca — Il senatore Massei è morto.

Parigi 9 — Ferry nel suo discorso disse che le elezioni saranno moderate. Bisogna ripudiare i socialisti, i cui appetiti sono conosciuti. Il Ministero è progressista; lo provano le espulsioni delle congregazioni, locchè non avrebbero osato gli intransigenti.

Roma 9. — Il *Bersagliere* annunzia che domani adunerassi a Firenze la Commissione per l' inchiesta ferroviaria per approvare la relazione.

Roma 9. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto dei lavori pel tronco Massalombarda-Lugo della ferrovia Lavezzola-Lugo, e il progetto della costruzione di una dogana marittima a Bari.

Il *Giornale dei lavori pubblici* annuzia che un decreto reale del 5. corr. dichiara di pubblica utilità le opere d' irrigazione nell' alto Agro veronese.

Tunisi 9. — Recò qui grande meraviglia e vivo disgusto un telegramma dell' *Havas* da Bona, in data 7, il quale dice che gli operai italiani venuti in Città da Hamann cagionarono timor panico; e il linguaggio del console reggente d' Italia accrebbe, anzichè scemare, le apprensioni. Gli operai della miniera italiana di Gebelarsas rifugiatisi a Tunisi, perchè l' autorità locale non potè più garantirne la sicurezza, contengonsi lodevolmente.

Il corrispondente di Bona all' *Havas* dovrebbe comprendere che è ormai tempo di smettere il sistema delle invenzioni di notizie che contribuiscono non poco ad inacerbire la crisi di aprile-maggio.

Aosta 9. — S. M. il Re e il principe Amedeo giunsero stanotte alle ore 3, provenienti da Ivrea. Furono accolti dalle autorità e dalla popolazione festante. Ripartirono subito per Sarre.

Ancona 9. — Ieri vi è stata una nuova dimostrazione in piazza, con evviva al Sovrani e alla squadra. Durante il giorno, il *Duilio* fu visitato da oltre 7000 persone. Stasera avrà luogo una serenata alla partenza della squadra.

Aosta 9. — Il Re e il principe Amedeo sono giunti stamane a Cogne provenienti da Sarre.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 31

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 1 al l' 8 Agosto 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	25	27	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	27	50	—	—	—	—
» » inferiore	»	25	—	26	—	—	—
» del Polesine	»	25	—	26	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	20	75	21	25	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	18	50	19	—	2	10
Avena Ferrarese	»	16	75	17	25	1	50
» del Polesine	»	17	25	17	75	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli bianchi	»	22	—	25	—	1	—
» colorati	»	20	—	21	—	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» florette	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	260	—	270	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	150	—	153	—	6	—
» in polvere	»	139	—	140	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	67	—	68	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	76	79	81	13	—	—
» inferiore	»	63	75	66	64	—	—
Scarti di canepa	»	55	05	57	95	—	—
Canaponi	»	52	16	55	05	—	—
Stoppe	»	46	36	49	26	—	—
Fieno	»	4	50	4	75	1	—
Erba medica	»	4	50	4	75	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglio	»	100	—	110	—	2	60
» erba medica	»	125	—	145	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	52	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 da 20. 25 a 20. 30 — Argento da 101. 25 a 101. 50

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
Il Presidente — DAVIDE ROSSI (Dall'*Eco*)